

Giovani e anziani uniti nel “battesimo civico”

Pubblicato: Venerdì 20 Dicembre 2002

"Non c'è un centro sociale, ma non manca la voglia di stare insieme da parte dei nostri giovani, ed è per questo che abbiamo pensato ad un accordo con la parrocchia per dar vita ad una serie di iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza. Questo nel contesto di una nuova visione che attribuisce alle amministrazioni il compito di gestire anche i servizi sociali". Con queste parole il sindaco di Orino Dario Clivio ha commentato l'iniziativa che a breve vedrà insieme amministrazione comunale e parrocchia per offrire ai giovani la possibilità di stare insieme, svolgendo attività ludico formative; da parte dell'amministrazione verrà decisa l'erogazione di fondi per realizzare percorsi formativi. Il comune, in pratica, "comprerà" dalla parrocchia una serie di interventi in campo sociale sulla base dei bisogni che verranno via via identificati. Il progetto sarà ufficializzato nel corso di un'altra inedita iniziativa per il piccolo centro della Valcuvia: il battesimo civico.

"Nel corso della prossima festa degli anziani – conclude Clivio – sarà dato spazio alla cerimonia di "debutto in società" dei ragazzi che quest'anno compiono 18 anni. Ai diciottenni verrà consegnata una costituzione aggiornata e una bandiera italiana per condividere coi ragazzi un momento tanto importante della loro vita". Una sorta di *trait d'union* tra l'esperienza maturata in una vita, offerta dagli anziani, e la necessità, da parte dei giovani, di assumere nuove responsabilità col compimento dei 18 anni.

La pratica del battesimo civico non è nuova per la provincia di Varese. Qualche anno fa venne difatti adottata dal sindaco di Lavena Ponte Tresa Donata Mina Stocchi, dove oramai l'evento ricorre di anno in anno ed è divenuto parte del costume comune dei cittadini e dell'amministrazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it